

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691804
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa colorata a mano
OGTV - Identificazione	stampa composita

### QNT - QUANTITA'

QNTU - Numero stampa composita o serie	20
QNTC - Completa /incompleta	completa

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Carta dell'Europa di Willem Janszoon Blaeu
SGTP - Titolo proprio	Nova et accurata totius Europae Tabula
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle Navi 2

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero MPPCG015

INVD - Data 2011

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 296/1

INVD - Data 1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero NACART 2500

INVD - Data 1989

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Emilia-Romagna

PRVP - Provincia BO

PRVC - Comune Bologna

PRVL - Località Bologna

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia museo

PRCQ - Qualificazione universitario

PRCD - Denominazione Museo delle Navi

PRCS - Specifiche Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze

**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso 1937

PRDU - Data uscita 2000

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1678

DTSF - A 1678

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore cerchia

AUTR - Riferimento all'intervento disegnatore/ incisore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione iscrizione

AUTM - Motivazione

<b>dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Blaeu Willelm Janszoon
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1571/ 1638
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	30690957
<b>EDT - EDITORI STAMPATORI</b>	
<b>EDTN - Nome</b>	Jaillot Charles Hubert Alexis
<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	1640/1712
<b>EDTR - Ruolo</b>	editore/stampatore
<b>EDTE - Data di edizione</b>	1678
<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	Parigi
<b>STT - STATO DELL' OPERA</b>	
<b>STTS - Specifiche</b>	interventi di colorazione a mano
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ colla
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	1225
<b>MISL - Larghezza</b>	1685
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	lacune/ carta ingiallita/ macchie
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1958
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Rizzi A.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1987-89
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	CEPAC-Forlì
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25A21
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Carta geografica dell'Europa
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra la rappresentazione geografica
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Nova et Acurata Totius Europae Tabula, Auct. Guil. I. Blaeu 1669
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali e corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	entro cartiglio in alto a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	A Paris Chez / H. Jaliot Proche Les / Grand Augustain Au Bou Du Pont Neuf Au 2 / Globes 1678.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta dell'Europa di Willem Janszoon Blaeu, stampata a Parigi nel 1678 da Alexis-Hubert Jaillot e composta da venti tavole unite e incollate su tela.</p> <p>L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Il bene è registrato negli inventari d'istituto del 1744 e del 1776, inoltre si trova citato successivamente anche in quello del 1843 del Gabinetto astronomico. L'autore della carta, Willem Janszoon Blaeu, fu il capostipite di una delle più popolari famiglie di cartografi e stampatori olandesi del XVII secolo. Fu appassionato di studi matematici ed astronomici e soggiornò per circa due anni presso il famoso astronomo danese Tycho Brahe, nel suo osservatorio di Uraniburg. Qui approfondì i fondamenti della cosmografia, della geografia, nonché la costruzione di strumenti astronomici e matematici. Tale esperienza segnò una tappa importante nella carriera del Blaeu che in seguito, tornato ad Amsterdam nel 1597, si segnalò dapprima come costruttore di globi, poi, come autore ed editore di carte geografiche e atlanti. L'azienda fu tenuta in grande considerazione dai contemporanei, tanto che nel 1633, pochi anni prima della sua morte, Blaeu fu nominato cartografo della Repubblica, incarico successivamente passato a suo figlio e a suo nipote. Inoltre, nel 1666, gli Stati Generali olandesi deliberarono che le compagnie commerciali impegnate nei traffici con le Indie Orientali, potessero</p>

usare solo le carte nautiche redatte dai Blaeu, i quali, pochi anni dopo, ebbero l'incarico di supervisionare i giornali di bordo di tutte le navi. L'azienda, nonostante il grande incendio che distrusse la fabbrica nel 1672, continuò la propria attività fino al 1692. Bleau fu famoso non solo per l'attendibilità scientifica delle sue carte, ma anche per la raffinatezza delle decorazioni: l'olandese si servì, di fatto, degli incisori contemporanei più abili. La carta murale in esame fa parte di una serie di quattro incisioni (Asia-Africa-Europa-America, unitariamente conservate al Museo di Palazzo Poggi), edite in francese da Jaillot, che probabilmente possedeva alcuni rami dei Blaeu; era consuetudine, infatti, acquistare le matrici dei grandi incisori, per ristamparle aggiungendo eventuali varianti e relative indicazioni di responsabilità: il rame da cui venne tratta l'incisione in esame fu certamente rimaneggiato rispetto all'edizione originaria. L'indicazione autoriale di Willem Blaeu è accompagnata, sulla carta, dalla data 1669, riferibile alla prima pubblicazione dell'opera. Già morto dal 1638, il suo nome era rimasto legato alla produzione più tarda dell'azienda, naturalmente per motivi di prestigio. L'ampia didascalia che corre su tre lati della carta, redatta in latino e in francese, dovrebbe essere opera successiva dello stesso Jaillot, poiché esula dal modello cartografico generalmente usato dai Blaeu per le carte murali o per le immagini degli atlanti. La data 1678 a chiusura dell'iscrizione nel grande cartiglio di sinistra, preceduta dal nome dello stampatore francese e dall'indicazione dell'indirizzo dell'atelier, permette la datazione precisa dell'edizione.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Università di Bologna

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAA - Autore**

Simoni, Fulvio

**FTAN - Codice identificativo**

MPPCG015

**FTAF - Formato**

jpg

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

Inventario dei Mobili e degli Strumenti che esistono nella Camera di Geografia e Nautica eretta nell'Istituto delle Scienze di Bologna - Stato Sbaraglia - Notizie sullo Stato Sbaraglia - b. 2

**FNTD - Data**

NR (recupero pregresso)

**FNTN - Nome archivio**

Bologna - Archivio di Stato

**FNTS - Posizione**

NR (recupero pregresso)

**FNTI - Codice identificativo**

NR (recupero pregresso)

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

Inventario dei Mobili e degli Utensili e Libri della Camera di

<b>FNTT - Denominazione</b>	Geografia e Nautica fondata e donata dal fu Sig. March' Antonio Colina Sbaraglia e pervenuta alle infrascritte cose, consegnate per donazione fatta dal Medesimo - Assunteria d'Istituto – Diversorum – busta 11 - fascicolo 12
<b>FNTD - Data</b>	1744
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Bologna - Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dei Mobili e degli Utensili e Libri della Camera di Geografia e Nautica fondata e donata dal Fu Sig. March' Antonio Colina Sbaraglia e pervenuta alle infrascritte cose, consegnate per donazione fatta dal Medesimo - Assunteria d'Istituto – Diversorum – busta 11 - fascicolo 14
<b>FNTD - Data</b>	1776
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Bologna - Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Ceschi G.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli Oggetti che a tutto l'Ottobre 1843 costituiscono il Gabinetto Astronomico della Pontificia Università di Bologna - Fondo dell'Università Pontificia
<b>FNTD - Data</b>	1843
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Bologna - Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Braun G./ Hogenberg F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1572
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040023
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. A, I, 3, 7, 31, 43, 47, 51
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Frabetti P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039876
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 35-39
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	p. 37
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo

<b>BIBA - Autore</b>	De Dainville F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039877
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tooley R.V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040017
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	00040008
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Koeman C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967-1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040010
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Lister R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040008
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tooley R.V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040015
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Alpers S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039878
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	I Luoghi del Conoscere
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039872
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo



<b>BIBA - Autore</b>	Il viaggio. Mito e scienza- Tega, Walter (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00041134
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna - Accademia delle Scienze
<b>MSTD - Data</b>	1979
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Il Viaggio. Mito e Scienza
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna, Museo di Palazzo Poggi
<b>MSTD - Data</b>	febbraio - giugno 2007
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Taffoni
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	Biolchini L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2023
<b>AGGN - Nome</b>	Lia, Alessandra
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Manzelli, Valentina
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	<p>La carta dell'Europa di William Janszoon Blaeu si compone di venti tavole incise, incollate su tela. La rappresentazione geografica vera e propria è formata da quattro tavole unite; attorno è posta una cornice decorativa con sedici riquadri (otto per lato), che rappresentano le popolazioni europee in costume, mentre sul bordo inferiore sono presentate in pianta, sedici città. Una didascalia, che corre attorno alla cornice, redatta in duplice testo, francese e latino, riguarda la descrizione storico-geografica del continente. Il titolo ed il nome dell'autore Blaeu sono riportati, in lettere capitali, in una striscia applicata al bordo superiore. La rappresentazione geografica è delimitata dal margine graduato di 10 in 10 per i meridiani e di grado in grado per i paralleli, il meridiano fondamentale passa per l'Islanda, l'isola di Madera e di Teneriffe. Una doppia linea indica il Circolo Polare Artico (Cercle Du Pole Arctique). Nei mari sono presenti otto rose dei venti, di trentadue venti ciascuna, le cui linee lossodromiche interessano il reticolo terrestre, fra di esse cinque sono decorate, di cui una, posta ad</p>



## OSS - Osservazioni

Ovest della Penisola Iberica riporta tutte le trentadue direzioni. Le rose dei venti hanno comunque l'ulteriore funzione di indicare l'orientamento della carta, essa è, infatti, orientata col Nord in alto, rappresentato dal giglio che evidenzia il Settentrione. Nella carta sono collocati tre cartigli, le cui decorazioni di gusto barocco sono tipiche dell'epoca. Il cartiglio in alto a destra riporta il titolo della carta ed un'ulteriore specificazione dell'attualità della carta "redatta sulla base dei resoconti dei migliori geografi del nostro tempo e distinta secondo Reami, Sovranità e parti principali, quali si trovano fino ad oggi, 1678". In alto a sinistra, un cartiglio più complesso e di maggiori dimensioni ricorda il nome e l'editore e la data di edizione ed una breve didascalia di carattere geografico, al suo interno sono collocati due emisferi. L'ultimo cartiglio è posto in basso a sinistra ed è una spiegazione tecnica sull'uso dei triangoli sferici. Non è riportato alcun tipo di scala grafica. I limiti geografici sono a Nord, parte del continente americano con le terre del Labrador (Partie d'Amérique, Terre de Labrador, C. de Terre Ferme, C. Blanco), parte della Groenlandia (Partie de Groenlandie), L'Islanda (Islande), l'oceano settentrionale (Ocean Septentrional), e la Russia (Russie) e procedendo verso Oriente, parte del continente asiatico (Partie d'Asie) con la Tartaria (Partie de Tartarie), l'Anatolia, la Siria (Syrie), l'Egitto (Egypte). A sud la costa settentrionale del continente africano (Partie d'Afrique) fino al capo Bojador (C. Bogador) sulla costa Atlantica. Il mare prospiciente la costa del Marocco prende il nome di mare Atlantico (Mer atlantique), mentre quello più a nord in corrispondenza delle coste dell'Europa occidentale è denominato Oceano occidentale (Ocean Occidentalis). Non mancano elementi decorativi: numerosi vascelli che solcano le acque del Mediterraneo e dell'Oceano Atlantico. In diversi punti della carta, vi sono interventi di colore arancio e azzurro: la stampa originariamente doveva presentare una ricca cromia, eseguita a mano sull'incisione.